

3500 permessi d'ingresso nella città universitaria contro millecinquecento posti-macchina disponibili

Servono almeno due anni per costruire nuovi posteggi. Richiesti al Comune altri spazi e bus navetta

# Troppe auto alla «Sapienza» L'università cerca parcheggio

Tremilacinquecento permessi e solo 1500 posti. «La Sapienza» cerca parcheggio. Ci vorranno almeno due anni per portare a termine il progetto di due posteggi sotterranei. E intanto la città universitaria soffoca tra le auto. Richiesti al Comune nuovi spazi, in aree adiacenti all'ateneo, parcheggi riservati e bus navetta. Aspettando l'apertura, sempre rinviata, del nuovo tratto della metropolitana.

EDMONDA CAPECELATRO

Sommersa dagli studenti e dalle auto, «La Sapienza» cerca un posto per parcheggiare. Le aree predisposte per la sosta bastano a mala pena per 1500 vetture, contro le 3500 di quanti tra docenti e non docenti hanno l'autorizzazione ad entrare nella città universitaria. La conseguenza è che si parcheggia un po' dovunque, in doppia fila, negli spazi riservati ai portatori di handicap e in ogni angolo libero. L'ora di punta è tra le 11 e le 12 e trenta, quando si registra il più alto numero di presenze. Ingorgi non ce ne sono, a differenza di quanto succede nelle strade intorno all'università, ma parcheggiare è un'impresa

non da poco. Senza contare che l'invasione quotidiana delle auto rende difficoltoso l'accesso di mezzi di soccorso, dalle autoambulanze ai vigili del fuoco: in un ateneo che conta 180.000 iscritti e strutture insufficienti non è un problema secondario. «La situazione dei parcheggi è assolutamente impossibile», dice il rettore Giorgio Tecce, ormai deciso ad aprire le porte della «Sapienza» ai carri attrezzi, per addomesticare il traffico universitario rimuovendo le auto dei «parcheggiatori» più disubbidienti. «Anche perché», aggiunge il rettore, «all'università la gente ha diritto di girare liberamente, di passeggiare, scam-

biare idee. Gli studenti devono potersi muovere da un istituto all'altro senza difficoltà».

Un provvedimento buono per l'emergenza, quello della regolamentazione del traffico interno. L'unica soluzione del problema, indicata a più riprese dallo stesso Tecce, sembra essere piuttosto la realizzazione di parcheggi sotterranei. «Non si possono fare in verticale», dice infatti il rettore, «altrimenti si rovinerebbe tutto l'aspetto architettonico della città universitaria che è di un certo valore, anche se non piace a tutti».

I lavori per i parcheggi sono iniziati nella primavera scorsa. O meglio le aree interessate sono state perimetrate con fogli di lamiera ondulata, tra le proteste degli studenti che si sono visti togliere uno dei pochi spazi vivibili dell'ateneo, l'aiuola del mercato. Le due strutture previste, comunque, hanno una capienza complessiva di 1500 macchine. Non potranno diventare alternative ai parcheggi di superficie dell'ateneo, ma almeno serviranno

da chi ha il permesso di entrare, cioè docenti e non docenti della «Sapienza». Resterà anche lo stesso sistema di accesso attualmente in vigore: contrassegno sul cruscotto e tessera magnetica per consentire l'apertura delle sbarre poste ai tre ingressi. Si tratterà soltanto di rinnovare le autorizzazioni e di mettere un po' d'ordine negli elenchi di quanti hanno il permesso, aggiornando la situazione.

Solo che per il completamento del progetto servono almeno due anni. Nel frattempo «La Sapienza» mira a raggiungere un accordo con il Comune per recuperare spazi adiacenti alla città universitaria: il parcheggio di piazzale Aldo Moro, che il Comune ha dato in concessione all'AcI ma che l'ateneo rivendica per far fronte all'assalto delle macchine, e l'area della caserma Castro Pretorio. Complessivamente potrebbero fruttare un centinaio di posti-auto.

Nei piani della I Università c'è anche l'acquisizione di parcheggi riservati, collegati all'ateneo con speciali bus navetta. Mentre ci si aspetta qualche miglioramento dall'apertura, sempre rinviata, del nuovo tratto della linea «B» della metropolitana - la Termini-Rebibbia - che potrebbe alleggerire il peso della circolazione privata dentro e intorno alla città universitaria. Insomma, le macchine continueranno ad essere parcheggiate all'interno dell'ateneo, ma negli spazi previsti solo

da chi ha il permesso di entrare, cioè docenti e non docenti della «Sapienza». Resterà anche lo stesso sistema di accesso attualmente in vigore: contrassegno sul cruscotto e tessera magnetica per consentire l'apertura delle sbarre poste ai tre ingressi. Si tratterà soltanto di rinnovare le autorizzazioni e di mettere un po' d'ordine negli elenchi di quanti hanno il permesso, aggiornando la situazione.

Ma non per tutti il problema del traffico alla «Sapienza» è così rilevante. Gli studenti alzano le spalle: «Di macchine ce ne sono tante, ma sono ben altri i problemi dell'università». La realtà con cui si scontrano ogni giorno li porta a considerare la questione parcheggi di secondaria importanza. «Certo, le macchine sono un intralcio. Ma perché si da sempre la precedenza a questi problemi e si spendono tanti soldi? È il commento quasi unanime. Intanto», aggiunge qualcuno, «i lavori non sono ancora iniziati e l'unica cosa che hanno fatto finora è stata la chiusura del mercato dell'ateneo».

«Centotantissimi» studenti iscritti, un ateneo letteralmente frantumato in oltre cinquanta



A fianco, il rettore Giorgio Tecce. A sinistra, un'immagine della «Sapienza», per far fronte alla carenza di spazi sono state richieste nuove aree al Comune.

## Tecce a Carraro «Servono aree per l'Ateneo»

Messa «alle strette» la I Università della capitale ha chiesto aiuto al Comune. In un incontro in Campidoglio con il sindaco Franco Carraro, il rettore della «Sapienza» Giorgio Tecce, ha sollecitato l'individuazione di aree da edificare e sedi per ampliare le strutture dell'ateneo, dando l'avvio ai programmi di espansione in «comitanza con quelli della II università di Tor Vergata, alla quale sono già stati destinati 450 ettari». Il compito di individuare le aree su cui localizzare nuove strutture per «La Sapienza» è stato affidato all'assessore al piano regolatore, Antonio Gerace.

«Centotantissimi» studenti iscritti, un ateneo letteralmente frantumato in oltre cinquanta sedi differenti sparse nella città. «La Sapienza» soffre una ormai cronica fame di spazi. Le strutture, progettate per un numero decisamente inferiore di universitari, non riescono minimamente a far fronte alla domanda di biblioteche, laboratori, aule. Le facoltà più disastrose, da questo punto di vista, sono Magistero, Giurisprudenza, Architettura, Economia e Commercio, Ingegneria e Lettere. L'apertura della II università a Tor Vergata non è servita, infatti, ad alleggerire la presenza studentesca alla «Sapienza». Di anno in anno le domande di iscrizione tendono ad aumentare. Solo lo scorso anno accademico ci sono state circa 5000 nuovi iscritti in più.



**DA LETTORE A PROTAGONISTA**

**DA LETTORE A PROPRIETARIO**

**ENTRA nella Cooperativa soci de «l'Unità»**

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409.

---

**l'Unità**

comunica che a partire dalla fine di novembre 1990 il numero telefonico della Sede di Roma cambierà in:

**06/444901**

**17 NOVEMBRE 1990**

**MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL PCI E DELLA FGCI**

Ore 15 Piazza Esedra - Piazza del Popolo

Piazza Fontana, Brescia, Italicus, Bologna, gli anni di piombo, l'assassinio di Moro, le stragi di mafia, la P2, il superservizio segreto «Gladio».

**Vent'anni di delitti Impuniti**  
**Vent'anni di misteri di Stato**  
**Vogliamo la verità**

Gli uomini del potere nascondono la realtà di interi decenni di terrorismo e di attacco alla democrazia. L'Italia ha bisogno di pulizia morale e di ricambio politico.

**ATTIVO DEI COMUNISTI ROMANI**

Martedì 6 novembre ore 17.30 presso la sezione Esquilino

Relazione di Carlo LEONI e conclusioni di Walter VELTRONI, della Direzione del Pci in preparazione della manifestazione

**Coop Soci de «l'Unità» Torre Spaccata**

Martedì 6 novembre alle ore 18 nei locali di via E. Canori Mora, 7.

*Incontro pubblico*

**«Verso il Congresso del Pci: la Coop Soci e lo stato attuale dell'Informazione»**

**RICOMINCIAMO A COSTRUIRE**

ASSEMBLEA DI FONDAZIONE DELLA COOP SOCI L'UNITÀ DI MONTESACRO

**Mercoledì, 7 novembre, ore 18,30** presso Sez. Pci piazza Monte Baldo, 8

**Interverranno:** on. Franco BASSANINI, presidente Coop Soci Sandro ROTTAZZI, amm. della Coop Soci Sandro MATTEUZZI, resp. finanz. l'Unità

sul tema:

**L'INFORMAZIONE IN ITALIA. C'È QUALCHE SPERANZA?**

**INTERVENITE. ASSOCIATEVI. ORA È IL MOMENTO.**

**ASSOCIAZIONE PER LA COSTITUENTE «GIORGIO AMENDOLA»**

**Ciampino, 6 novembre, ore 18** Sala Convegni - Viale del Lavoro

**UNA NUOVA FORMAZIONE POLITICA PER UN NUOVO GOVERNO DEL PAESE**

Partecipa il sen. Emanuele MACALUSO della Direzione del Pci

**OPEL CORSA POP 84**

**8.000.000 IN 24 MESI SENZA INTERESSI!**

**MARINAUTO**

OSTIA 56 13 041  
POMEZIA 91 20 355  
NETTUNO 98 06 386

**LOLA SARTORIA**

ABITI ELEGANTI, DA BALLO, DA CERIMONIA

VIA MERULANA, 190 TEL. 73.00.57

**Attenzione! Non dimenticare la manutenzione.**

Ciao, sono Gaspardo.

Vuoi il massimo dell'efficienza dal tuo impianto di riscaldamento a metano, individuale o centralizzato? E vuoi risparmiare sui consumi? No problem. Fai eseguire la manutenzione approfittando dell'inattività estiva! Dopo il controllo e la messa a punto, l'impianto renderà di più e sarà in piena efficienza per la prossima stagione di riscaldamento. Allora, d'accordo? Chiama subito un impiantista qualificato. Se non ne conosci, telefona a noi dell'Italgas al 5738: ti daremo tutte le informazioni necessarie.

**No problem!**

**italgas Servizio Azzurro**

Esercizio Romana Gas Via Barberini 28 - Roma

**MOA CASA**

**16<sup>a</sup> mostra dell'arredamento**

FIERA DI ROMA 26 Ottobre - 4 Novembre

INGRESSO: Feriali 15-22 L. 5.000 Sabato e festivi 10-22 L. 8.000

**VIENI e VINCI una Y 10 con CAPITAL Immobiliare** quando cerchi professionisti!

**CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA una dolce banca...**